



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: LAUREA IN SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E AMBIENTALI

Classe di laurea: L-25

Scuola e Dipartimento di appartenenza: Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria/ Dipartimento di Agraria

Anno Accademico: 2023/2024

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. Domenico Carputo (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. Nunzio Fiorentino (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Olimpia Pepe (Docente del CdS)

Prof.ssa Teresa del Giudice (Docente del CdS)

Sig. Mario Licciardi (Rappresentante degli studenti)

Sig. Clemente Leon Rainone (Rappresentante degli studenti)

Dr.ssa Adriana Forlani (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario)

Riunioni dell'UGQ

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue

Data 12/9/2023

Recupero dei dati dalle fonti e loro analisi

Durata dell'incontro: 1 ora

Modalità dell'incontro: In presenza

Data 21/9/2023

Discussione dei dati e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 30 minuti

Modalità dell'incontro: Piattaforma Teams

Data 11/10/2023

Revisione e finalizzazione della prima bozza

Durata dell'incontro: 1 ora

Modalità dell'incontro: Piattaforma Teams

Fonti di informazioni e dati consultati

- Dati reperibili attraverso il Datawarehouse d'Ateneo
- Dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti per gli AA.AA.
- Dati indagini Almalaurea
- Indicatori ANVUR

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il Coordinatore del CdS in Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali illustra il documento durante la riunione della Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS del 18 ottobre 2023. Dopo aver recepito i suggerimenti dei componenti della CCD, la SMA è stata approvata all'unanimità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. Esito delle azioni pianificate nelle precedenti SMA

Azione n. 1: Strategie integrate per agire sul ritardo nel percorso formativo

Obiettivo: Miglioramento della regolarità e produttività degli studenti

Esito: Alcuni indicatori della didattica nell'ultimo anno di riferimento sono stabili o evidenziano una leggera flessione. Altri si confermano ancora critici. Per queste criticità nella precedente SMA era già stato proposto un insieme di azioni correttive quali i precorsi di Matematica, Chimica e Fisica o l'inserimento dello strumento Prova intercorso. Dato che la tendenza di questi indicatori è in significativo peggioramento anche nelle aree di riferimento, è probabile che una parte rilevante di questo fenomeno sia correlata alla coda della pandemia da Covid-19. Come molti studi dimostrano (osservatoriocpi.unicatt, 2022; Sergi et al., 2023), la pandemia ha influenzato negativamente sia i processi di apprendimento, sia l'incidenza di successo nel superamento degli esami dei percorsi di studio. Lo scenario descritto ha coinvolto anche l'aumento degli abbandoni dell'università da parte degli studenti. Tali elementi esterni hanno, pertanto, influenzato gli indicatori citati, limitando l'efficacia e/o rallentando alcune azioni correttive proposte nelle precedenti SMA. La criticità è significativa e richiede interventi specifici e misure tempestive.

Azione n. 2: Orientamento in ingresso

Obiettivo: Aumentare l'attrattività extra-regionale

Esito: nel 2022 l'indicatore **iC03** è raddoppiato rispetto agli anni precedenti; un miglioramento analogo non c'è stato per le aree di riferimento. Riteniamo che abbiano iniziato a dare i loro frutti alcune iniziative di orientamento in ingresso intraprese a livello social e la produzione di un video promozionale del CdS che è andato in rete ed è stato trasmesso nelle stazioni della metropolitana di Napoli. Sebbene la criticità potrebbe essere in fase di risoluzione, il valore di **iC03** è ancora inferiore a quello medio nazionale e pertanto il GRIE la ritiene ancora attuale.

Azione n. 3: Consistenza e qualificazione dei docenti

Obiettivo: Riduzione del rapporto studenti/docenti

Esito: Importante per la sostenibilità del CdS, l'indicatore **iC05** sul rapporto studenti regolari/docenti nel 2022 ha un valore (8,3) più alto di quelli di riferimento; conferma, tuttavia, la tendenza alla riduzione rispetto agli anni precedenti. Anche l'indicatore analogo **iC27** (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) mostra una tendenza alla riduzione (23,1 vs 29,9 nel 2022 e 2021, rispettivamente), sebbene con valore maggiore rispetto a quello delle aree di riferimento. Stessa considerazione per **iC28** (rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno). Il fatto che questi indicatori mostrino un livello superiore rispetto alle aree di confronto è dovuto anche al numero significativamente maggiore di immatricolati e di iscritti al CdS, che però evidenzia piena capacità di supportare la didattica con docenti strutturati stabilmente (**iC08** e **iC19**). Il trend positivo di questi indicatori conferma come l'esperienza dello studente sia facilitata da rapporti iscritti/docenti sempre più sostenibili. Sebbene l'azione prevista per la risoluzione di questa criticità non rientri direttamente nel perimetro delle competenze del CdS, riteniamo che il CdS abbia contribuito, in sede di programmazione dell'organico del Dipartimento, a definire proposte finalizzate alla risoluzione della criticità. Il miglioramento di **iC27** e **iC28** è uno degli obiettivi indicati da UNINA nel piano Strategico 2021/2023. Riteniamo che la criticità relativa alla consistenza del corpo docente sia in fase di risoluzione.

2. Analisi dei dati attuali e confronto con quelli degli anni precedenti

Prima dell'analisi dei dati riteniamo utile fare una premessa di carattere generale. Numerosi indicatori dell'ultimo anno di riferimento (2021 o 2022, a seconda dell'indicatore) evidenziano una sostanziale stabilità e una performance del CdS migliore rispetto a quella delle aree di riferimento. In alcuni casi (es. indicatori dell'internazionalizzazione) si è registrato un miglioramento mentre in altri casi (es. percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) o entro la durata normale del corso (iC22)) gli indicatori evidenziano una tendenza in peggioramento. In questi ultimi casi il peggioramento è sempre presente anche nelle due aree di riferimento. Ipotizziamo, pertanto, che le numerose azioni pianificate nelle precedenti SMA non abbiano sempre sortito gli effetti sperati a causa dell'eredità della pandemia da Covid-19 e dei suoi riflessi negativi sulle attività didattiche e sulle performance degli studenti (sia sugli iscritti sia sugli immatricolati).

A seguire saranno analizzati alcuni indicatori legati all'andamento delle iscrizioni, che evidenziano come il CdS sia quello con la numerosità più alta nel contesto di macroarea e nazionale. Successivamente si considereranno alcuni indicatori della didattica che forniscono indicazioni su regolarità degli studi, attrattività, sostenibilità, efficacia e docenza. Seguirà l'analisi dell'occupabilità e della soddisfazione e, infine, l'analisi degli indicatori di internazionalizzazione, che offrono il quadro della mobilità in uscita e dell'attrattività internazionale. Particolare attenzione sarà data agli indicatori maggiormente attinenti agli obiettivi strategici dell'Ateneo e del Dipartimento e alle linee guida ANVUR.

- Indicatori **iC00a** e **iC00b**

Il CdS si contraddistingue per l'elevato numero di avvisi di carriera al I anno (**iC00a**) e di immatricolati puri (**iC00b**). Nel 2022, rispetto al 2021, si registra una riduzione del valore di questi indicatori, che comunque si confermano essere molto maggiori rispetto alle medie dell'area geografica considerata, a quelle nazionali e a quelle di Ateneo. Un'analoga riduzione di questi indicatori è riscontrabile anche nelle aree di confronto. L'elevato numero di studenti si riflette su tutti gli indicatori basati su questo parametro.

- Indicatore **iC01**

La percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU nell'anno solare (**iC01**, 28,9%) è più alta di quella dell'area geografica di riferimento e di Ateneo, leggermente inferiore al valore nazionale (33,7%). Il trend 2018-2021 evidenzia un leggero calo di questo indicatore.

- Indicatore **iC02**

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) registra un forte calo rispetto al 2021 (48,6 vs 58,8) ma comunque risulta nettamente più alta (in media di circa 10 punti percentuali) dei valori dell'area geografica di riferimento. Il dato è invece in linea con quello nazionale e di Ateneo.

- Indicatori da **iC13** a **iC16BIS**

Per questi indicatori del Gruppo E relativi ai CFU acquisiti nei passaggi tra i vari anni si è notata una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti; in alcuni casi si notano piccoli incrementi (es. **iC15** e **iC15bis**) e in altri piccoli decrementi (es. **iC16** e **iC16bis**). I valori di questi indicatori sono comunque stati più alti di quelli delle aree di riferimento. Ad esempio, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (**iC13**) è stata di 45,6% nel 2021, superiore a quella nazionale (41,5%) e a quella della macroarea di riferimento (32,8%). C'è da dire che il denominatore di **iC13** fa riferimento ai 60 CFU/anno standard, quindi non il dato reale del CdS. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**, 66,7% nel 2021) è leggermente superiore al dato nazionale e di Ateneo e molto maggiore di quella di macroarea. Complessivamente stabile e superiore a quello di tutte le aree di riferimento è **iC16** (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno). Il miglioramento di questo indicatore è uno degli obiettivi indicati da UNINA nel piano Strategico 2021/2023.

- Indicatore **iC24**

La percentuale di abbandoni (**iC24**) nel 2021 è in aumento rispetto al 2020 (39,0% vs 30,7%) e si riporta sui valori del 2019 e 2018. Da sottolineare che il peggioramento di questo indicatore si osserva in tutte le aree di riferimento. Il dato del 2021 risulta in linea con quello nazionale e migliore rispetto a quello di macroarea e a quello di Ateneo.

- Indicatore **iC6**

L'analisi degli indicatori relativi alla percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo (**iC06**) conferma il *trend* migliorativo del 2022 (22,4%) rispetto agli anni precedenti (20,7 e 16,3%, rispettivamente per il 2021 ed il 2020) ma si rileva un ritardo rispetto al valore della Macroarea di riferimento (26,5%) e, soprattutto, a quello Nazionale (38,9%). Anche la percentuale di laureati occupati a 1 anno dalla laurea, non impegnati in formazione non retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (**iC06TER**), subisce un decremento e risulta inferiore (46,9%) rispetto all'Area geografica di riferimento (68,7%) e a livello Nazionale (78,0%). Questa situazione è determinata da vari fattori: il numero più alto di iscritti e di immatricolati a questo CdS (indicatori da **iC00a** a **iC00f**) e il numero maggiore di laureati (**iC00h**) rispetto ai valori nazionali, e l'elevato numero di laureati che intende iscriversi (81,5% Rapporto AlmaLaurea 2023) o si è iscritto (**iC21** 78,8%) ad una laurea di secondo livello.

- Indicatore **iC18**

L'indicatore del Gruppo E relativo al gradimento del corso, e che esprime la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18** e Rapporto AlmaLaurea 2023), è elevato (70,4%) ma in leggera flessione rispetto agli anni precedenti e in linea con **iC25** (soddisfazione complessiva, 85,2%), anch'esso in leggera flessione. Il trend decrescente di **iC18** andrà monitorato intensificando le azioni volte a raccogliere il *feedback* dei laureati. Una prima analisi deriva dal Rapporto AlmaLaurea 2023, da cui si evince che le criticità maggiori manifestate dagli intervistati riguardano i servizi di orientamento al lavoro, gli spazi dedicati allo studio individuale e i servizi di segreteria studenti.

- Indicatori **iC10**, **iC11** e **iC12**

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano fluttuazioni negli anni che comunque pongono il CdS in linea (**iC10**) o con performance migliori (è il caso di **iC11** e **iC12**) rispetto ai valori di riferimento nazionali e di macroarea. C'è da dire che da un'analisi svolta internamente al CdS risulta che diversi studenti che acquisiscono CFU all'estero non contribuiscono alla statistica di **iC11** in quanto si laureano fuori corso. Gli studenti intervistati, inoltre, ritengono più proficuo programmare il soggiorno all'estero durante la Laurea magistrale, avendo già acquisito adeguate basi di studio.

CRITICITÀ

1. Criticità persistenti da anni precedenti

- Ritardo nel completamento del percorso formativo
 - Alcuni indicatori della didattica nell'ultimo anno di riferimento sono stabili o evidenziano una leggera flessione (es. **iC01** relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU, 28,9%; **iC16** relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno). Per queste criticità nella precedente SMA erano già state proposte alcune azioni correttive quali i precorsi di Matematica, Chimica e Fisica. Riteniamo siano dati migliorabili e dato che questo *trend* è comune anche alle aree di riferimento, è probabile che la pandemia da Covid-19 abbia fortemente influenzato le carriere degli studenti in questo senso e che non abbia consentito di mettere a frutto le azioni correttive già proposte nelle precedenti SMA. Altri indicatori sulla regolarità e produttività degli studenti si confermano critici. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), registra un forte calo anche nel 2022 rispetto al 2021 (48,6 nel 2022 vs 58,8 nel 2021); anche se questo indicatore risulta nettamente più alto (in media di circa 10 punti percentuali) dei valori dell'area geografica di riferimento e in linea con quello nazionale riteniamo utile programmare azioni che possano impattare positivamente su questo indicatore.
- Abbandoni
 - Critico è anche l'indicatore della percentuale di abbandoni (**iC24**), nel 2021 in aumento rispetto al 2020 (39,0% vs 30,7%) e ora allineato con le aree di riferimento. La criticità è significativa e richiede interventi specifici e misure tempestive.
- Esito lavorativo dei laureati
 - L'analisi degli indicatori relativi alla percentuale di laureati (**iC06**, **iC06BIS**, **iC06TER**) mostra un ritardo soprattutto rispetto ai valori nazionali. Diverse sono le motivazioni alla base di ciò. Innanzi tutto il contesto lavorativo locale: nel 2020 il differenziale di occupazione del

Mezzogiorno era di – 22,5% rispetto al Nord e di – 18,2% rispetto al Centro. La crisi economica 2008-2015 e la recente pandemia da COVID-19 ha acuito questo differenziale (Il mercato del Lavoro 2020, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal). Altre motivazioni sono legate sia all'alto numero di iscritti e di laureati a questo CdS e anche all'elevato numero di laureati triennali che si iscrive a una laurea di secondo livello. Sebbene la situazione sia determinata da cause esterne al CdS, si prevede comunque di intensificare i contatti con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità dei propri laureati e di coinvolgere anche gli studenti triennali in altre iniziative quali formazione alla redazione del CV e ai colloqui di lavoro, incontri con ex studenti ora occupati.

2. Criticità che emergono dall'analisi della situazione

- Calo delle iscrizioni
 - Nel 2022, rispetto al 2021, si registra una riduzione del valore di **iC00a** e di **iC00b**; un'analoga riduzione si registra anche a livello di macroarea e a livello nazionale. Riteniamo che diverse sono le cause a cui può essere attribuita questa riduzione. A livello locale ha probabilmente iniziato ad avere i suoi effetti la concomitante presenza in Campania di due CdS L-25, uno a Salerno e uno, più recente, a Caserta. A livello nazionale, invece, il calo delle iscrizioni (presente anche nelle due aree di riferimento) è riconducibile a due fenomeni che si caratterizzano per essere di lungo periodo. Il primo è rappresentato dalla diminuzione della popolazione studentesca, legata alla tendenza demografica negativa che caratterizza l'Italia. Il secondo, invece, è relativo alla perdita di attrattività che sembra caratterizzare gli istituti tecnici e professionale. Proprio questi rappresentano il principale bacino di provenienza del CdS (dati del datawarehouse di Ateneo). Il GRIE ha posto l'attenzione sul periodo in cui la coorte che si è iscritta all'anno accademico 2022/2023 ha cominciato la scuola secondaria di II grado. La Fondazione Agnelli nel 2018 ha pubblicato uno studio dove si evidenziava la decrescita di lungo periodo della popolazione scolastica italiana. Le previsioni indicano che nel 2028 la popolazione tra i 3 e 18 anni scenderà a 8 milioni e la scuola superiore, in particolare, perderà circa 3000 classi. Solo Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Lazio, nello stesso periodo, manterranno alle scuole superiori un saldo ancora positivo. Sulla base di dati prodotti dal MIUR, dal 2015/16 al 2018/2019 il calo delle iscrizioni è stato del 2,4%, con valori più alti al Sud. Per quanto riguarda, invece, la scelta della scuola superiore, a partire dal 2014/2015, i Licei sono stati sempre preferiti da oltre uno studente su due. Sono aumentati gli iscritti al Liceo Classico ma lo Scientifico (fra indirizzo "tradizionale", opzione Scienze Applicate e sezione Sportiva) resta al primo posto con circa il 25% delle preferenze (MIUR 2017). In flessione, invece gli Istituti professionali che dal 2014 al 2017 perdono 1,5% di iscritti (dal 16,5% al 15,1%). Per questa criticità, quindi, il GRIE ritiene che sia necessario effettuare approfondimenti e valutazioni successive.
- Conseguimento della laurea
 - La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) nel 2022 (48,6%) è in calo rispetto agli anni precedenti. In modo analogo si comportano **iC17** e **iC22**, che fanno riferimento allo stesso dato per gli immatricolati puri; una simile riduzione si registra anche a livello di macroarea e a livello nazionale. Riteniamo che tale criticità sia per buona parte imputabile all'eredità della pandemia da Covid-19 e dei suoi riflessi negativi sulle attività didattiche e sulle performance degli studenti. Pertanto, tale criticità necessita di approfondimenti, riscontri e valutazioni successive.
-

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Azione correttiva n. 1

- **Criticità significativa:** Ritardo nel completamento del percorso formativo

- **Descrizione dell'azione correttiva:** Dato che la stessa criticità e simili *trend* sono stati osservati anche nelle aree di riferimento, e anche dai riscontri avuti a seguito della consultazione con gli studenti, riteniamo che la recente pandemia da Covid-19 non ha consentito (o ha consentito solo parzialmente) di mettere a frutto le azioni correttive già proposte nella precedente SMA. Per questo motivo saranno proposte anche azioni già previste nella precedente SMA. Ciò è giustificato anche dal fatto che queste azioni mostrano il loro effetto solo nel medio periodo e che il GRIE le ritiene ancora molto attuali. Ciò premesso, si prevedono le seguenti azioni correttive: 1) Aumento del numero di insegnamenti che adotteranno lo strumento “prova intercorso” modificando, eventualmente, gli insegnamenti critici all’interno dei quali la prova è già inserita; 2) Aumento del numero di seminari tenuti dagli esperti del Centro di Ateneo SInAPSi sulle strategie a sostegno del successo accademico; 3) Organizzazione di precorsi, lezioni di recupero e/o di affiancamento per gli insegnamenti che, dai monitoraggi *in itinere*, risultano più ostici; per la docenza saranno utilizzate le borse di studio per il tutorato che l’Ateneo mette annualmente a disposizione e/o l’impegno ore dei docenti del Dipartimento; 4) Messa in disponibilità sui siti dei docenti di esempi di domande/esercizi proposti durante l’esame. Continuerà, inoltre, il consueto monitoraggio semestrale sull’andamento degli esami alla fine del I e del II semestre e sull’uscita utilizzando il Datawarehouse di Ateneo. A questo proposito è stato costituito un gruppo di lavoro *ad hoc* (Prof. N. Fiorentino e Prof. M. Merola).
- **Responsabilità:** Coordinatore del CdS, Responsabili di anno, Responsabili del Datawarehouse, Responsabili per l’orientamento *in itinere*
- **Modalità:** Discussione, pianificazione e monitoraggio delle azioni in sede di riunioni della Commissione di coordinamento didattico o riunioni *ad hoc* tra il Coordinatore e Responsabili di anno, Responsabili del Datawarehouse, Responsabili per l’orientamento *in itinere*
- **Tempistica:** a partire dal I semestre dell’anno acc.co 2023-2024
- **Risorse necessarie:** docenti del CdS, studenti Tutor, personale tecnico amministrativo del Dipartimento
- **Indicatori di verifica:** incremento dei valori degli indicatori relativi a: percorso di studi, regolarità delle carriere e CFU acquisiti

Azione correttiva n. 2

- **Criticità significativa:** Abbandoni
- **Descrizione dell'azione correttiva:** si prevedono le seguenti azioni correttive: 1) Intensificazione delle attività di orientamento in ingresso per favorire una scelta più consapevole possibile e ridurre gli abbandoni. Saranno incrementati l’uso dei social, la diffusione del video del CdS, la partecipazione a iniziative di orientamento e la co-progettazione di percorsi specifici come i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Nell’ambito di questa azione, sarà sicuramente fruttuosa la partecipazione del Dipartimento al Progetto POT “SISSA3EFG” recentemente finanziato dal MiUR (decreto 0001327 del 10/8/2023). 2) Organizzazione di incontri con gli Ordine dei dottori agronomi e forestali della Campania e con laureati che occupano importanti posizioni lavorative per aumentare la consapevolezza sull’importanza e potenzialità del percorso di studi e della libera professione. Anche tutte le azioni correttive precedentemente descritte per ridurre il ritardo nel completamento del percorso formativo potranno contribuire alla risoluzione di questa criticità.
- **Responsabilità:** Coordinatore del CdS, Responsabili di anno, Responsabili per l’orientamento in ingresso, Responsabili del Datawarehouse, Responsabili per l’orientamento *in itinere*
- **Modalità:** Discussione, pianificazione e monitoraggio delle azioni in sede di riunioni della Commissione di coordinamento didattico e di riunioni *ad hoc* tra il Coordinatore e Responsabili di anno, Responsabili del Datawarehouse, Responsabili per l’orientamento in ingresso e *in itinere*
- **Tempistica:** a partire dal I semestre dell’anno acc.co 2023-2024
- **Risorse necessarie:** docenti del CdS, studenti Tutor, personale tecnico amministrativo del Dipartimento, Dottori agronomi e forestali e giovani laureati.
- **Indicatori di verifica:** riduzione dei valori degli indicatori relativi agli abbandoni

Azione correttiva n. 3

- **Azione di miglioramento:** Incremento delle attività pratiche
- **Descrizione dell'azione correttiva:** Da consultazioni intercorse con gli studenti risulta una sempre maggiore richiesta di attività pratiche e di contatti con le realtà produttive. Saranno proposte attività pratiche extracurricolari supportate dal punto di vista tecnico ed economico (Orto degli studenti), sarà incrementato il numero di visite tecniche nell'ambito dei corsi e saranno proposti nuovi esami a scelta di carattere tecnico-pratico.
- **Responsabilità:** Coordinatore del CdS
- **Modalità:** Discussione, pianificazione e monitoraggio delle azioni in sede di riunioni della Commissione di coordinamento didattico e di riunioni *ad hoc* con docenti interessati
- **Tempistica:** a partire dal I semestre dell'anno acc.co 2023-2024
- **Risorse necessarie:** docenti del CdS, studenti Tutor, personale tecnico amministrativo del Dipartimento, fondi dipartimentali per la didattica.
- **Indicatori di verifica:** incremento dei valori degli indicatori relativi a: soddisfazione degli studenti, percorso di studi, regolarità delle carriere